









10:56  **Alevin** [Cun.Taverna] percorre il selciato del cunicolo che discende dal Magazzino della Taverna del Viandante alle Sale di Morte, luogo di culto dei Necromanti. E' un uomo di circa trentadue anni, capelli a spazzola ramati, barba corta e curata, pelle notevolmente pallida, occhiaie definite, occhi color smeraldo con venature nocciola. Indossa una camicia bordeaux che scivola elegante su pantaloni aderenti neri che a loro volta si conficcano in stivali cinghiati da passeggio in cuoio nero. Al fianco destro svetta la staffa necromantica in ferro cavo alta due metri, tappezzata di glifi incisi, mentre in cima si trova la gemma catalizzatrice, sopita. Di fianco al Sommo, cammina **HVID**, i due sembrano bisbigliare qualcosa di assolutamente poco udibile, parole che scivolano come un sibilo per il tetro cunicolo illuminato da un semplice fiaccolato.



11:02  **Hvid** [cunicolo] E' una figura con un mantello nero addosso che la copre totalmente, celando vesti e tratti del viso nelle ombre, ma non quanto sia minuta, esile e non i tremori che costantemente percorrono le sue membra rendendo quel suo passo, notoriamente etereo e leggero, difficoltoso ed incerto. Il cappuccio alzato sulla testa cela il suo viso, ma non quei suoi occhi dalle iridi color acqua di sorgente rese ancor più evidenti dal fatto che il bianco oculare si presenta iniettato di sangue. Capillari esplosi lo hanno reso di un rosso vivido di fatto rendendo quelle iridi ancor più evidenti, accese di una luce a tratti presente e lucida, a tratti folle e assente in un alternanza che la costringe a fermarsi ogni tanto, a scuotere quel capo incappucciato facendo scivolar ciocche bianche sporche di sangue fuori le ombre. Una sacca le pende a tracolla, piena è evidente. La mancina, affusolata mano tremante sfiora il freddo della parete mentre segue il necromante. Ogni tanto bisbiglia qualcosa, la voce è poco più di un sussurro, graffiato a volte comprensibile a volte no.<...gue...devo legare...devo bloccare...forte...no....si....>



11:07  **Alevin**  [Sala] (continua la lenta marcia al fianco della parirazza, scadenzata dai rintocchi metallici del calce della staffa sulla pavimentazione in pietra finemente levigata. Quando i due sbucano dal cunicolo lo spettacolo è notevole: una sala molto ampia ospita una vasca centrale ricolma di liquame rossastro e ribollente, frontalmente ad essa giace imponente il Trono d'Ossa della Voce di Morte ed al fianco dello stesso, poco distante, v'è il maestoso altare di Morte in pietra nera corredato da ninnoli e oggetti ritualistici vari.) Dunque Hvid.. (sembra allacciarsi ad un discorso cominciato molto prima.) ..Vi siete dimessa da Corte, siete fuggita da Mot ed ora vivete da reietta ossessionata da un vampiro che dovrebbe uccidervi. Ho capito tutto? (domanda retorico, mentre solleva di poco il mento, senza guardarla e senza fermarsi, continua a camminare verso la Vasca dei liquami.) Per vostra fortuna conosco molto bene i legami di sangue che legano mortali e vampiri. Diciamo pure che sono uno dei massimi esperti in materia in questo piano esistenziale. Sono un Sommo di Carne e voi mi incuriosite, sarò per lo stufato di coniglio che mi avete stregato. (soffoca a stento una risatina beffarda.) Potrei anche aiutarvi in effetti.. (enigmatico le rifila quella frase, senza aggiungere altro.)

11:15  **Hvid**  [sala] <Le iridi saettano attorno ma è sulla vasca ribollente che si fissano, la mano destra sale e tremando abbassa il cappuccio, scopre i capelli bianchi come la neve, il viso spigoloso nei tratti addolcito solo dal taglio di quegli occhi iniettati di sangue. Il volto, il collo sono percorsi da graffi e sporchi di sangue rappresso, il dorso della mano passa sulle labbra, ci mette del tempo a rispondere e la risposta non è del tutto azzeccata alla sua domanda, non è totalmente presente, non è totalmente lucida è palese e chiaramente evidente>
Uccidere..uccidere...si...uccidimi...<fissa solo la vasca>Brucia!Fa male!<Non si ferma, dopo aver sorpassato la fine del cunicolo quei suoi passi incerti e lenti proseguono verso la vasca che osserva>Aiutare...come....ossessione...scorre scorre scorre e

brucia corre e brucia

11:20  **Alevin**  [Sala] (si ferma unicamente dopo essere giunto in prossimità della Vasca, la osserva piazzandocisi di fianco sul bordo in muratura mattonellata. La staffa viene piantata in terra col braccio destro ben disteso, in una posa assolutamente autoritaria ed inamovibile, statuaria. Studia Hvid con un'espressione impassibile, con le labbra increspate in un sorriso rovescio, saccente.) Fate ribrezzo, sapete? (la offende con naturalezza che ha quasi della semplice costatazione oggettiva.) Io non vi ucciderò, vi darò qualcosa e voi mi darete altro. Sarete libera dalle catene che vi sono state imposte, ma sarete prigioniera di quelle che vi imporrò io. Sarete Libera dalla melma in cui sguazzate, ma sarete argilla fra le mie mani. (flette il busto in avanti CERCANDO di avvicinare il viso a quello di Hvid, senza mezze misure.) ..Dunque, vi abbandonerete a me piccola preda? Siete fuggita dal predatore e venite a chiedere aiuto al cacciatore. (la frase ha molto di allusivo, si riferisce probabilmente ad un sospeso fra i due.)

11:29  **Hvid**  [sala] <Entrambe le mani si portano sulla cinghia che le tiene la sacca a tracolla, la passa sopra la testa e la fa scivolare a terra sempre camminando, tremando e sempre ripetendo>scorre scorre brucia brucia corre corre<poi le mani vanno al mento e slacciano il mantello un battito di ciglia e anch'esso scivola a terra,ha indosso un vestito blu scuro tanto semplice quanto su di lei raffinato.Un corpetto dallo scollo tondo, le maniche lunghe, che fascia le forme e poi scivola in una gonna fino ai piedi, nudi sotto> uccidere...morte...dolore...<Le si piazza davanti è solo quello a bloccarle il passo, per un momento fissa il suo petto essendo di gran lunga più alto di lei, lentamente inclina il viso verso l'alto e fissa quei suoi occhi folli nei suoi, un sorriso appare a tender le labbra rosee e pallide ma è anch'esso un sorriso privo di senso lucido>preda, predatore...cacciatore...che importa....<le mani scattano e tentano di afferrare la camicia in una presa spasmodica, un crampo è evidente le toglie il fiato e le parole di bocca e smorza quell'attimo di presenza lucida spazzandolo via, strappandole un gemito di dolore puro, serra la mascella, digrigna i denti>MMmmmmmmmmmmmmmmmmbrucia! Uccidimi!<supplica quasi tiene gli occhi folli nei suoi>

11:33  **Alevin**  [Sala] (si lascia toccare ed assiste alla scena, senza scomporsi affatto: è una statua che soppesa la vita della pari, un giudice che non ammette suppliche.) No. (Replica secco all'umana senza batter ciglio e riprende le distanze; l'unica cosa che si risveglia è l'AURA necromantica del Sommo che si innalza sino ai MINIMI LIVELLI palesando un vortice di anime agonizzanti che si rincorrono l'un l'altra squarciandosi con artigli famelici di tanto in tanto. Hvid potrebbe percepire un leggero formicolio epidermico ed un senso di disagio all'esposizione con la manifestazione di potere dell'umano. La gemma catalizzatrice sulla staffa prende a brillare di un bel rosso brillante sporcando l'illuminazione del luogo con sfumature sinistre.) Se volete esser libera. (spiega, guardandola come un padre amorevole ma con pessime intenzioni.) ..Dovrò dissanguarvi giornalmente e torturare la vostra Mente almeno finchè non sentirete più la stretta del vostro sire. Sarà doloroso, ma è il dolore che consente agli uomini di sconfiggere i propri mostri. (si avvicina di un passo ad Hvid e prosegue.) Quando sarete lucida, vi mostrerete alla Voce di Morte e le chiederete di accogliervi fra i Proseliti. E' l'unico modo che avete per restare qui oltre il tempo che potrò concedervi. (Quindi indietreggia ed imprime un ordine a vuoto:)*INFERIUM* (il comando riecheggia nella sala, senza ricevere risposta, al momento, eccetto un sibilo lontano e cupo.)

11:41 🧑 **Hvid** [sala] <Il crampo le stritola il ventre visibilmente serrando le mani quasi si accartocchia reclinando in avanti il busto, di fatto distoglie lo sguardo e avvicina al fronte al petto, e lui non può allontanarsi di molto giacchè lei è aggrappata a quella camicia e ripete>Morte Madama Morte è la mia sorte è con me da quando venni al mondo...Morte morte Madama Morte mi fa la corte<rialza il viso, c'è un'attimo di palese sorpresa, come se vederlo lì davanti a lei la cogliesse alla sprovvista, lascia la presa di scatto arretra di un passo,avverte il formicolio e si guarda le mani>Che ci faccio qui!<E' solo un attimo, un battito delle argentee ciglia e la sua consapevolezza svanisce in un momento, lo stesso in cui un sibilo cupo s'ode, se avverta o meno il disagio all'aura del necromante non è dato capirlo> Inferno! Si sono all'inferno! Brucia il fuoco nelle vene la vita non m'appartiene, scorre scorre e corre corre<si sta ancora guardando le mani tremanti>

11:42 🧑 **Alevin** [Sala] **Ignora HVID che si sgancia dalla camicia, non la considera affatto, resta quindi immobile nel cuore della sala delle fogne ascoltando probabilmente solo di facciata ciò che la femmina delirante dice, aumenta inoltre la pressione della mano destra sul fusto della staffa che svetta al suo fianco. Impassibile continua a fissare il suo bersaglio senza emettere un suono e senza compiere movimento alcuno, la posa marziale di un soldato che sprofonda nel silenzio nel TENTATIVO di estraniarsi da tutto ciò che lo circonda al fine di ritrovare la CONCENTRAZIONE necessaria per servirsi del proprio potere. In questo modo mantiene l'AURA necromantica irradiata ai MINIMI LIVELLI mantenendo ben visibile quella macabra danza di anime terrorizzate e sofferenti. Intanto, in risposta al suo precedente richiamo si palesa uno SCHELETRO schiavo delle cripte, alto un metro e mezzo circa, composto da un insieme di ossa scricchiolanti e brandelli di pelle marcia, con occhi incavati che brillano di rosso scuro. La creatura non-morta si avvicina ai due e, nello specifico, fissa HVID emettendo rumori di ossa che sfregano fra loro.**

11:50 🧑 **Hvid** [sala] <Il delirio non passa nemmeno quando i suoi occhi folli si alzano dalle mani e vanno a seguire la danza di anime che da lui diparte, la fissa alternando gli occhi da una all'altra anima>Brucia nelle vene la vita non m'appartiene...corre corre mentre scorre...<va cianciando ancora anche quando sposta l'attenzione del viso e degli occhi sullo scheletro, reclina il viso, le scrocchia il collo quasi fosse una risposta al suono d'ossa che lo accompagna nel suo avvicinarla, al di là del suo costante tremare non si muove rimane ferma a fissarlo ripetendo>Avanti avanti oscura creatura vieni<con le mani ancora alzate a mezz'aria con i palmi verso l'alto la richiama muovendo le dita> brucia brucia morire perire io devo soffrire! AH! Forte forte madama Morte mi fa la corte! <ride, scoppia in una risata isterica e stridula che le fa aumentare il tremore nel corpo minuto e bianco come porcellana>

11:53 🧑 **Alevin** [Sala] (ottiene la CONCENTRAZIONE dopo svariati istanti, quindi la mantiene ALTA e stabile con uno sforzo palpabile dalla rigidità muscolare che assume. l'AURA, quindi, si innalza sino ai MEDI LIVELLI in un tripudio vorticante di volti ferali, quasi di bestie fameliche che si nutrono l'una dell'altra, il tutto mentre l'umano concede lo sguardo dei suoi occhi al suo unico obiettivo. Viene così avviata la CATALIZZAZIONE del potere mistico per mezzo della GEMMA catalizzatrice posta in cima alla staffa, che riluce di un rosso brillante e costante, mentre le labbra dell'uomo assumono un sorriso sadico e maligno, in quello sforzo protratto che culmina nel TENTATIVO di RICHIAMARE il suo mortifero POTERE.) Horobi, Collezionista d'Occhi, ti invoco affinché ti prenda possesso della mente del mio obiettivo. Mostra la Morte agli occhi degli stolti. Te lo ordino, ora! (il tono di voce è decisamente alto, scandisce

quell'ordine con una chiarezza meticolosa e precisa. Intanto lo SCHELETRO, soggiogato dalla manifestazione del potere di Morte, rimane immobile a fissare il Necromante e solo di tanto in tanto ruota il cranio verso Hvid rifilandole qualche oscuro sussurro emesso da semplice aria che passa nella mascella vuota e marcia sfruttando la stessa stilla di potere necromantico che lo tiene insieme.)

12:00 🗿 Hvid [sala] <All'improvviso a che fissava invitando lo scheletro, di nuovo s'accartocchia portando le mani al ventre cercando di stringerlo, reclinandosi in avanti creando l'ondeggiare delle ciocche bianche attorno al volto che s'abbassa in quel ripiegarsi su se stessa, la risenta diviene un nuovo ringhio di profondo dolore, il fuoco l'avvolge bruciandole da dentro. Le parole di Alevin le penetrano dentro come lame taglienti che affondano nelle carni, portandola ad alzare solo di poco il mento ma a portando quelle sue iridi chiare e folli su di lui. Le ginocchia le cedono in quel tremare convulso e per un momento sembrerebbe scivolare in ginocchio invece compie un passo e torna eretta in un'altro attimo di presenza consapevole di nuovo la presenza appare e lo sguardo che lo osserva si colora di una luce di supplica silenziosa. Stranamente non parla più, tiene i denti stretti evidente dal guizzare della mascella. E' solo un momento, di nuovo sparisce ogni possibile umana presenza e torna la creatura folle che nulla può comprendere di quel che accade>

12:00 🗿 Alevin 🗿 [Sala] (Continua a mantenere la concentrazione mentre l'AURA mistica cresce arrivando a toccare i MASSIMI LIVELLI lasciando che il terreno ai suoi piedi prenda a corrodersi in maniera visibile, è così che l'umano TENTA di rilasciare il proprio potere.) *SPECCHIO DEL TERRORE* (Lo Spirito invocato intaccherà la mente della vittima, obbligandola a subire la proiezione visiva della propria morte. Le immagini proiettate nella mente sono stabilite dal Necromante, sembreranno reali e saranno il tormento della psiche degli sventurati, che sconvolti cadranno nella più folle disperazione | R.d'Azione-Area d'Eff: a vista, Hvid (L'umana assisterà alla visione di se stessa crocifissa al centro della Vasca dei Liquami, mentre viene bruciato davanti a lei il cadavere di un vampiro che potrà identificare nel suo possibile aguzzino. Vedrà inoltre il volto del Necromante che la fissa ridendo mentre lei si dissangua sino a morire.)| Durata: 2 turni| Malus/Lim: per manipolare la proiezione di morte il Necromante dovrà mantenere la concentrazione per un turno supplementare in seguito al lancio dell'invocazione, allungando dunque il lasso di tempo in cui sarà in balia di eventi esterni; sono immuni Demoni, Vampiri, Angeli e creature di Honot | Effetti sui Draghi: nessuno | Liv.Cast: 3 | Liv.Mistico: 3)

12:09 🗿 Hvid [sala]specchio del terrore 1/2]Lì per lì sembra quasi che nulla muti. Mentre la realtà le si sgretola davanti lo sguardo, la figura di Alevina muta, la sala cambia cede il passo ad altro, si vede crocifissa, si vede morire ma quello che porta i suoi occhi a sgranarsi accedendosi di una luce di insana follia è la visione di lui su cui si fissa, lo vede bruciare e sorride prendendo a sproloquiare di nuovo con quel non so ché di melodicamente sadico> brucia brucia scorre scorre corre corre non ha scampo...morire morire<lo sente, il fuoco che corrode il suo corpo lei lo sente da dentro scorrerle nelle vene ardente come fuoco liquido che la fa tremare ma che non spegne quel sadico sorriso che anima il suo viso>Madama Morte mi fa la corte madama Morte è la mia sorte e mi viene a prendere lo posso vedere...<Alevina vedrà solo lei, minuta esile, scossa dal tremore con le mani artigliate alla vita sottile e gli occhi folli e sadici che saettano ovunque mentre lei osserva la scena e pare quasi godere di quel dolore nel vedersi morire...nel vedere lui bruciare e dietro il volto del necromante sorridente>

12:10 🗿 Alevin [Sala] mantiene ancora la CONCENTRAZIONE stabile in quello che è uno sforzo ormai totalizzante, ha un'espressione tirata e contorta in volto, mentre, cullandosi nella propria AURA ancora ben ESTESA, manipola la mente

di **HVID** servendosi del potere di Horobi. Non dice nulla, semplicemente la fissa con gli occhi color smeraldo mentre l'umana proseguirà ad avere la visione concreta della propria morte: Crocifissa al centro della vasca sentirà come suo, il sangue che le fuoriesce dai chiodi piantati in braccia e gambe, lento, caldo, umido, il tutto corredato dall'immagine del vampiro che si incenerisce di fronte all'altare di Morte, impotente vittima del potere del Sommo di Carne che, ride. **HVID** sarà certa di morire e, per questo, subirà la stessa umana disperazione che ne consegue, non potrà in alcun modo fuggire dalle immagini che si fissano nella sua mente attorcigliandosi come un serpente velenoso e mortale. Intanto lo **SCHELETRO** si avvicina al sommo, curioso spettatore di quella manipolazione mentale. Schiude le ossa scheletriche della mascella come volesse dire qualcosa ma tutto ciò che accade è che la mascella inferiore si sgancia da quella superiore cadendo in terra e sgretolandosi in migliaia di frammenti ossei.


12:18 🗿 Hvid [sala|specchio del terrore 2/2] Nella follia che tiene preda il suo corpo e la sua mente fissa ancora lui che brucia e lo fissa con quella luce sadica che anima il sorriso che tiene banco nel suo viso candido. Avverte il fuoco consumarla sente l'odore del sangue che lascia il suo corpo, il viso si inclina ruota, osserva le sue mani e tremando prende la stessa posizione di ciò che vede, tira su la schiena allarga le braccia all'esterno come fosse veramente crocifissa, si guarda e sente la vita scivolare via, gocciolare, ne ode il suono, ne sente quasi il sapore ferroso in bocca, la lingua guizza a bagnare le labbra ancora sorride, alza il viso gli occhi su Alevin ma non lo vede veramente è se stessa che guarda, sente il cuore che batteva forsennato nel petto rallentare, avverte l'oblio arrivare e con il lui il nulla e l'oscurità che le pervade il corpo, il sorriso scema scompare lasciando il posto al terrore, alla paura ma come un guerriero coraggiosamente affronta e fa sua la paura e la disperazione arrendendosi alla sensazione di morire, all'ultimo battito cardiaco riprende> Madama Morte è la mia sorte, Madama Morte mi fa la corte, Madama Morte mi viene a prendere lo posso vedere, Madama Morte la posso sentire giacché io devo perire


12:20 🗿 Alevin [Sala] Soddisfatto si gode i risultati del suo potere almeno finché, questo, non cessa di manifestarsi: l'AURA crolla **AZZERANDOSI** del tutto, ed il Necromante si accascia sulle ginocchia aggrappandosi solo al fusto della staffa metallica. Soffre quindi della stanchezza che Morte rifila come prezzo per i propri poteri ai suoi fruitori, è una stanchezza viscerale che ne attanaglia l'essere mortale rendendolo incapace di qualunque azione se non quella di respirare in maniera spasmodicamente affannosa e sofferente. In questo preciso istante **HVID** CESSA di essere vittima delle visioni, tutto le tornerà normale, anche se potrebbe vagamente subire ancora sbalzi emotivi dovuti all'invocazione subita. Lo **SCHELETRO** con la mascella sgangherata, intanto, si avvicina ad Hvid una volta che il potere del Sommo cessa di attirarlo. Il non-morto fissa la femmina, palesando una curiosità innaturale quanto asettica, non è infatti chiaro cosa della donna possa attirarne le attenzioni.


12:25 🗿 Hvid [sala] La realtà le torna davanti gli occhi all'improvviso al punto da farle trattenere il respiro per un rapido momento, poi tutto torna davanti a lei, Alevin che si appoggia alla staffa, la sala che la circonda, lo scheletro che l'osserva dai bulbi vuoti senza mascella, il suo cuore che le rintrona nella testa, la follia la assale e grida> Nooooo....<il tremore le coglie sempre quel corpo esile, il bruciore che arde e scorre nelle sue vene costringendola a sentire di nuovo il dolore, la portano a richiudere le mani a stringersi la vita e questa volta le ginocchia cedono e si flettono, crolla in ginocchio di nuovo accartocciata su se stessa> Bruciaaaaa brucia corre e scorre e arde uccidere...uccidimi...<ha il fiato corto che le alza e abbassa il petto velocemente, riporta su il viso, riporta gli occhi su Alevin ma non c'è, non è presente è come se non fosse lì veramente>

12:29 🗿 **Alevin** 🗿 [Sala] (si rialza solamente dopo aver stabilizzato la respirazione. Gli occhi puntano Hvid a cui riserva un sorriso soddisfatto e sadico.) Questo non è che

l'inizio, Hvid.. (spiega riprendendo ancora boccate d'aria che gonfiano la cassa toracica dell'uomo.) Sarete mia ospite nelle celle dei Necromanti. Sarete liberata dal mostro che v'insegue e troverete in Morte la via per diventare più forte, per sollevarvi dal volgo del quale siete figlia. Sarete mia insaziabile allieva o sarete la prima creatura che scuoiereò per i miei esperimenti. (schiocca la lingua sul palato non curandosi affatto di star a parlare con una persona assente.) Andiamo. Stupida. (detto questo TENTA di afferrarla per il braccio destro col suo sinistro nel tentativo di rialzarla di peso tenendola nella morsa della mano.) Quando sarete tornata in voi vi saranno forniti pentolame e scorte, mi dovete uno stufato di coniglio. Su questo non transigo. (quindi se la trascina verso il cunicolo o almeno ci PROVA senza chiederle il permesso. Lo SCHELETRO, nel caso, li segue come un cagnolino, senza emettere suoni se non quelli delle sue anche che sfregano fra loro consumandosi un poco.)

12:33  **Hvid** [sala] Incatena! Lega! <afferma folle mentre distoglie da lui gli occhi per abbassarli alle proprie braccia, la destra afferra la manica e con un gesto secco e deciso tira così di colpo e così forte che poco ci vuole e parte della manica si strappa,infila le dita nello strappo e si artiglia il braccio con le dita comincia a grattare velocemente>Brucia brucia scorre corre brucia <ripete procurandosi dei graffi nella carne candida la ferita rossa risalta, vi porta la bocca e comincia a leccarsela ringhiando> Non va bene non va bene, sangue...brucia....<sposta poi il viso a guardarsi attorno, ma lui l'afferra, è un peso esile da tirare su, leggero da trascinare, non oppone la ben che minima resistenza, non ha occhi che per lo scheletro sui si volge mentre Alevin la trascina e lei non coglie niente delle sue parole e prosegue>brucia...ho sete brucia brucia...Ahahahhaa<ride isterica ruotando il viso su di lui>

12:38  **Alevin** [Sala] (osserva il dimenarsi della femmina senza mostrare la benchè minima comprensione o riguardo, semplicemente stringe la presa sul braccio di lei per farle male, più male che la sua forza gli concede.) State zitta! (ordina come un mastino impaziente di sbranare la preda.) Gilbert, prepara la cella. Questo sacco di letame resta con noi. (allo SCHELETRO si rivolge ed il non-morto risponde con un semplice bagliore accentuato degli occhi rossi scavati nel cranio vuoto. Quindi la creatura si avvia verso il cunicolo delle cripte senza fermarsi nemmeno per un istante.) Ora smettetela di dare fastidio o vi stacco le braccia. (quindi TENTA di strattonarla con forza portandosela effettivamente di peso verso il cunicolo dove li ha preceduti il non-morto. Non aggiunge altro.)

12:44  **Hvid** [cunic.->cella] <Non sente il dolore della presa al braccio, l'astinenza, la follia, il sangue che le brucia nelle vene hanno la meglio. Non ha alcuna difficoltà nello scuoterla, come fosse una bambola di pezza viene smossa avanti e indietro ed incespica con i piedi nudi a terra ma nulla può se non continuare a lasciarsi trascinare tremando. Non sente nemmeno l'imposizione al silenzio, nulla giunge alla sua mente e continua a ridere istericamente e a ripetere quella nenia> Brucia corre non c'è scampo se non la Morte ahahahaha morte morte madama morte mi viene a prendere brucia scorre e non c'è scampo<e così proseguirà fino a quando non verrà lasciata dentro una cella scura bloccata da due catene fisse al muro, il ferro le chiude e le blocca i polsi, chiusa la porta la si continuerà a sentire nei cunicoli, a tratti ridere, a tratti urlare, a tratti blaterare ininterrottamente>